



**Regione
Lombardia**



MOZIONE

Oggetto: Utilizzo delle procedure in deroga per l'impiego delle risorse economiche provenienti dalle donazioni per la realizzazione di interventi urgenti, indifferibili e di pubblica utilità funzionali a garantire efficienza ed efficacia di intervento per il Sistema Sanitario Lombardo.

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

PREMESSO CHE

- La Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, dichiara lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.
- L'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 630 del 3 febbraio emanata dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, evidenzia che tale contesto emergenziale, impone l'assunzione immediata di iniziative di carattere straordinario ed urgente finalizzate ad acquisire la disponibilità di personale, beni e servizi, individuando altresì idonee procedure amministrative di carattere informativo e di tempestivo intervento.
- All'articolo 1 dell'ordinanza n. 630 viene disposto che il dipartimento della protezione civile può avvalersi di soggetti attuatori ed in questo ambito Regione Lombardia ne viene annoverata dal Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile in data 23/02/2020 n. 574 "Nomina del soggetto attuatore per il coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture della regione Lombardia, competenti nei settori della protezione civile e della sanità impegnate nella gestione dell'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
- All'articolo 3 della suddetta ordinanza vengono enucleati gli ambiti soggetti a deroga e nello specifico al comma 3, laddove sono indicate le procedure in deroga, in un lungo elenco, gli articoli riferiti al D.L. 18 aprile 2016 n. 50 (Codice dei contratti pubblici)
- All'articolo 4 vengono esplicitate le procedure di approvazione dei progetti ed i tempi stringenti per l'espletamento delle modalità autorizzative propedeutiche alla realizzazione degli interventi.

- Il D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 all'articolo 122 stabilisce la nomina di un Commissario Straordinario al fine di assicurare la più elevata risposta sanitaria all'emergenza, il quale attua e sovrintende ogni intervento utile a fronteggiare l'emergenza sanitaria avvalendosi di soggetti attuatori e, raccordandosi con le Regioni, provvede inoltre al potenziamento della capienza delle strutture ospedaliere.
- Sempre il D.L. 18/2020 all'articolo 99 comma 3 stabilisce che nella vigenza dello stato di emergenza l'acquisizione di forniture e servizi da utilizzare nelle attività di contrasto dell'emergenza COVID-19, qualora sia finanziata in via esclusiva tramite donazioni, avviene mediante affidamento diretto a condizioni che l'affidamento sia conforme al motivo della liberalità.

PREMESSO INOLTRE CHE

- Nella seduta del Consiglio Regionale del 21 aprile nell'ambito dell'approvazione della Risoluzione n. 34 "Misure di sostegno ai cittadini, alle famiglie, ai lavoratori colpiti dalla crisi per l'emergenza sanitaria causata dall'epidemia da Covid-19, nell'ambito dei settori di intervento di Regione Lombardia", veniva approvato un emendamento che stabilisce di destinare al sistema della sanità pubblica regionale tutti gli strumenti e tutte le apparecchiature acquistate per l'allestimento dei posti letto COVID-19 temporanei, di rendicontare anche tutte le donazioni ricevute per il Progetto Ospedale Fiera Milano e per gli ospedali cosiddetti da campo e di destinare l'ammontare, di fatto non utilizzato per il progetto Fiera, alle strutture sanitarie pubbliche, che necessitano di maggiori interventi di riqualificazione.
- La generosità manifestata dalla popolazione lombarda, e non solo, rivolta al sostegno delle strutture sanitarie lombarde, descritta a più riprese dagli organi di informazione, risulta essere stata foriera di iniziative straordinarie. Privati cittadini, aziende, associazioni, fondazioni, circoli ed ogni tipo di aggregazioni legate da finalità anche diverse da quelle sanitarie, hanno intrapreso iniziative di ogni genere, utili a raccogliere fondi da destinare per gli interventi negli ospedali lombardi per l'emergenza COVID-19.
- Questo moto di solidarietà ha generato un accumulo di importanti capitali economici e strumentali nella disponibilità di ogni beneficiario.

CONSIDERATO CHE

- Da fonte dell'Istituto Superiore di Sanità la possibilità di una riemersione del contagio è un fattore da tenere in altissima considerazione e che quindi necessita attivare da subito tutto quanto possibile per non farci trovare nuovamente impreparati.
- Le necessità di molte strutture pubbliche ospedaliere orientate ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria diventano ormai un elemento prioritario, urgente ed improcrastinabile.

- Nell'interrogazione con risposta scritta n. 2679 abbiamo richiesto di poter disporre di una mappatura per ogni ospedale destinatario delle donazioni suddivisa per beni materiali e denaro, di conoscere l'entità delle donazioni ricevute direttamente dalla Regione Lombardia, di sapere se esiste un piano di utilizzo delle donazioni in denaro e se sono state previste modalità di fruibilità, di tali risorse, finalizzate ad un veloce utilizzo delle opportunità economiche rese disponibili e rispetto agli interventi strutturali necessari nei diversi presidi ospedalieri.
- Con la disponibilità di importanti risorse economiche messe a disposizione dalle donazioni non vincolate da un motivo di liberalità, nel pieno rispetto delle norme relative alla trasparenza, alla evidenza pubblica ed al rispetto della legalità, mettendo in campo le procedure previste dai decreti e dalle ordinanze sull'emergenza, verrebbero snellite le procedure, accelerando così i tempi di realizzazione delle opere necessarie.

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA:

- Ad attivare, nel quadro delle normative vigenti in tema di interventi urgenti, indifferibili e di pubblica utilità, nella tutela della regole della libera concorrenza, salvaguardando i dettami di trasparenza, evidenza pubblica e rispetto della legalità, tutto quanto è necessario per far sì che le risorse disponibili raccolte dalle donazioni siano prontamente impegnate per effettuare tutti quegli interventi di ristrutturazione necessari per gli ospedali pubblici utilizzando le procedure previste dall'emergenza COVID-19.

Milano, 4 giugno 2020

f.to Elisabetta Strada

f.to Niccolò Caracciolo

f.to BAFFI PATRIZIA

f.to MICHELE USUELLI

f.to FABIO PIZZOLI

The image shows five handwritten signatures in blue ink, arranged vertically from top to bottom. The first signature is the most prominent and appears to be 'Elisabetta Strada'. The second signature is 'Niccolò Caracciolo', the third is 'BAFFI PATRIZIA', the fourth is 'MICHELE USUELLI', and the fifth is 'FABIO PIZZOLI'. The signatures are written in a cursive, fluid style.